

DB Vermögensfondsmandat, SICAV
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 113.387
(il "Fondo")

Avviso ai detentori di azioni

Per il Fondo e i comparti entreranno in vigore, a partire dal 30.11.2023 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione generale del Prospetto informativo:

○ **Aggiornamenti a seguito della circolare CSSF 22/811**

○ Attività di gestione degli OIC

Al fine di riflettere i requisiti della circolare CSSF 22/811 del 16 maggio 2022 sulle società di gestione di OIC, il Prospetto informativo è stato aggiornato dividendo l'attività di gestione degli OIC in tre funzioni principali:

- (1) funzione di tenuta dei registri,
- (2) funzione di calcolo e contabilità del NAV,
- (3) funzione di comunicazione con i clienti.

La Società di gestione può, a proprie spese e sotto la propria responsabilità, delegare singole funzioni a terze parti. Il Prospetto informativo contiene ora informazioni sull'entità del supporto che la Società di gestione riceve da terze parti per le funzioni sopracitate.

La Società di gestione richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che non vi saranno modifiche rispetto alla precedente gestione del fondo.

○ Principi contabili

I principi contabili per il calcolo del valore patrimoniale netto e per la predisposizione dei rendiconti finanziari annuali del Fondo saranno descritti nel Prospetto informativo. Al Fondo saranno applicati i principi contabili generalmente accettati in Lussemburgo (LUX GAAP).

○ Protezione dei dati personali

Le informazioni sull'archiviazione e l'elaborazione dei dati personali degli investitori ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) sono aggiornate.

○ **Aggiornamento in relazione all'Agente di prestito titoli**

La Società di gestione ha nominato DWS Investment GmbH come agente di prestito titoli per il Fondo. Le sezioni "Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (operazioni di finanziamento tramite titoli)" e "12. Costi e servizi ricevuti" nella sezione generale del Prospetto informativo vengono specificate nel seguente modo:

○ Sezione "Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (operazioni di finanziamento tramite titoli)"

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (operazioni di finanziamento tramite titoli)	Operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (operazioni di finanziamento tramite titoli)
(...)	(...)
La Società di gestione ha incaricato DWS Investment GmbH di supportarla nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione di operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) (Agente di prestito titoli).	La Società di gestione ha incaricato DWS Investment GmbH di supportarla nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione avviare, preparare ed eseguire operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse) per il Fondo (Agente di prestito titoli).

o Sezione "12. Costi e servizi ricevuti"

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
<p>12. Costi e servizi ricevuti</p> <p>(...)</p> <p>Il rispettivo comparto versa il 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di prestito titoli come costi/commissioni alla Società di gestione e trattiene il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dal 30%, la Società di gestione trattiene il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e versa i costi diretti (ad esempio, i costi di transazione e per la gestione di garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) viene versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione delle operazioni di prestito titoli.</p> <p>(...)</p> <p>Attualmente, il rispettivo comparto utilizza solo operazioni di pronti contro termine inverse semplici, non di altro tipo. In caso sia necessario l'utilizzo di operazioni di pronti contro termine (inverse) di altro tipo, il Prospetto informativo viene opportunamente aggiornato. Il rispettivo comparto verserà il 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di pronti contro termine (inverse) come costi/commissioni alla Società di gestione e tratterrà il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dal 30%, la Società di gestione tratterrà il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e verserà i costi diretti (ad esempio, i costi di transazione e per la gestione di garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) sarà versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione delle operazioni di pronti contro termine (inverse).</p> <p>(...)</p>	<p>12. Costi e servizi ricevuti</p> <p>(...)</p> <p>Il rispettivo comparto versa il 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di prestito titoli come costi/commissioni alla Società di gestione e trattiene il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dal 30%, la Società di gestione trattiene il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e versa i costi diretti (ad esempio, i costi di transazione e per la gestione di garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) viene versato a DWS Investment GmbH per aver supportato la Società di gestione nell'avvio, nella preparazione e nell'implementazione l'avvio, la preparazione e l'esecuzione delle operazioni di prestito titoli.</p> <p>(...)</p> <p>Attualmente, il rispettivo comparto utilizza solo operazioni di pronti contro termine inverse semplici, non di altro tipo. In caso sia necessario l'utilizzo di operazioni di pronti contro termine (inverse) di altro tipo, il Prospetto informativo viene opportunamente aggiornato. Il rispettivo comparto verserà il 30% dei ricavi lordi generati dalle operazioni di pronti contro termine (inverse) come costi/commissioni alla Società di gestione e tratterrà il 70% dei ricavi lordi generati da tali operazioni. Dal 30%, la Società di gestione tratterrà il 5% a copertura delle proprie attività di coordinamento e supervisione e verserà i costi diretti (ad esempio, i costi di transazione e per la gestione di garanzie) a fornitori di servizi esterni. L'importo rimanente (al netto dei costi della Società di gestione e dei costi diretti) sarà versato a DWS Investment GmbH per aver supportato Società di gestione nell'l'avvio, la preparazione e l'esecuzione implementazione delle operazioni di pronti contro termine (inverse).</p> <p>(...)</p>

o **Aggiornamento relativo all'integrazione dei rischi di sostenibilità**

La strategia per integrare i rischi di sostenibilità nel processo di investimento in futuro terrà conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e viene modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
<p>Integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento</p> <p>Nelle proprie decisioni di investimento, la gestione del comparto considera, oltre ai dati finanziari, i rischi di sostenibilità. Questa integrazione si applica all'intero processo di investimento, sia nell'analisi fondamentale degli investimenti che nel processo decisionale.</p> <p>Nell'analisi fondamentale, i criteri ESG vengono valutati in particolare a livello di mercato interno aziendale.</p> <p>Inoltre, tali criteri vengono integrati in qualsiasi</p>	<p>Integrazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità</p> <p>Oltre ai dati finanziari, la Società di gestione e la gestione del comparto, quando prendono decisioni di investimento, considerano anche i rischi di sostenibilità e i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impacts (PAI)).</p> <p>La gestione del comparto effettua le proprie considerazioni in base a un'analisi fondamentale integrata ESG che comprende l'identificazione di tendenze di sostenibilità globali e di argomenti e problematiche ESG rilevanti dal punto di vista finanziario, in particolare nell'analisi interna degli emittenti.</p>

ulteriore ricerca sugli investimenti, incluse l'identificazione delle tendenze globali della sostenibilità e le problematiche e le sfide ESG rilevanti dal punto di vista finanziario.

Nella valutazione sono inclusi i rischi che possono derivare dalle conseguenze del cambiamento climatico o i rischi derivanti dalla violazione di linee guida riconosciute a livello internazionale. Le linee guida riconosciute a livello internazionale comprendono, innanzitutto, i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le fondamentali norme sul lavoro dell'ILO o i Principi Guida dell'ONU su imprese e diritti umani e le Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Per integrare i criteri ESG, la gestione del comparto utilizza anche un database ESG interno che incorpora dati ESG ricavati da altre società di ricerca, da fonti pubbliche nonché dalle proprie valutazioni.

Gli investimenti effettuati in base a un'analisi fondamentale con criteri ESG integrati continueranno a essere monitorati anche dal punto di vista ESG. Inoltre, si ricerca il dialogo con aziende selezionate, ad esempio, per quanto riguarda una migliore governance aziendale e una maggiore considerazione dei criteri ESG. Ciò avviene ad esempio partecipando come azionisti nell'azienda, soprattutto esercitando il diritto di voto e altri diritti degli azionisti.

Qualora il metodo per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento sia diverso dal metodo descritto in precedenza, la sezione specifica del Prospetto informativo renderà noto il metodo utilizzato dalla gestione del comparto per l'inclusione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

A questo scopo, la gestione del comparto utilizza anche un database ESG interno basato su dati provenienti da vari fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e valutazioni interne. Le valutazioni interne tengono conto, tra l'altro, dei futuri sviluppi ESG previsti di un emittente, della plausibilità dei dati per quanto riguarda eventi passati o futuri, della disponibilità di un emittente a impegnarsi in un dialogo su questioni ESG e delle decisioni di un emittente su questioni ESG.

L'integrazione ha luogo nell'ambito del rispettivo processo di investimento. Gli investimenti vengono costantemente monitorati per quanto riguarda lo sviluppo dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella misura prevista per il rispettivo comparto.

Inoltre, si cerca il dialogo con aziende selezionate per quanto riguarda le buone pratiche di governance e di governance sostenibile nell'ambito del framework di impegno esteso.

Inoltre, in particolare quei rischi che potrebbero derivare dall'impatto del cambiamento climatico o i rischi derivanti dalla violazione di linee guida riconosciute a livello internazionale **sono soggetti a una revisione speciale con l'uso dell'analisi fondamentale integrata con ESG e dei processi per il monitoraggio dei rischi di sostenibilità.** Le linee guida riconosciute a livello internazionale comprendono, in particolare, i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le fondamentali norme sul lavoro dell'ILO, i Principi Guida dell'ONU su imprese e diritti umani e le Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Qualora il metodo per l'integrazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sia diverso dal metodo descritto in precedenza, la rispettiva sezione specifica del Prospetto informativo o l'allegato a tale Prospetto informativo ("Informazioni precontrattuali") renderà noto il metodo utilizzato dalla gestione del comparto per l'inclusione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

○ **Aggiornamento della strategia per la valutazione degli sconti (strategia degli haircut)**

La strategia di valutazione degli sconti (strategia degli haircut) applicata alle attività finanziarie accettate come garanzia verrà modificata nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
VI. Le garanzie fornite devono essere adeguatamente diversificate per quanto riguarda gli emittenti, i paesi e i mercati. Se la garanzia soddisfa una serie di criteri quali gli standard di liquidità, la valutazione, la solvibilità dell'emittente, la correlazione e la diversificazione, può essere compensata con l'impegno lordo del contraente. Se una garanzia viene compensata, il suo valore può essere ridotto in base alla volatilità del prezzo del titolo di una determinata percentuale ("sconto" o "haircut"), che deve includere fluttuazioni a breve termine del valore dell'impegno e	VI. Le garanzie fornite devono essere adeguatamente diversificate per quanto riguarda gli emittenti, i paesi e i mercati. Se la garanzia soddisfa una serie di criteri quali gli standard di liquidità, la valutazione, la solvibilità dell'emittente, la correlazione e la diversificazione, può essere compensata con l'impegno lordo del contraente. Se una garanzia viene compensata, il suo valore può essere ridotto in base alla volatilità del prezzo del titolo di una determinata percentuale ("sconto" o "haircut"), che deve includere fluttuazioni a breve termine del valore dell'impegno e

della garanzia. In generale, le garanzie in contanti non sono soggette a haircut.

Il criterio di equa diversificazione rispetto alla concentrazione di emittenti si ritiene rispettato se il comparto riceve da una controparte di gestione efficiente del portafoglio o di operazioni su derivati OTC un paniere di garanzie (Collateral Basket) con un'esposizione massima verso un dato emittente pari al 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i vari panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente.

VII. La Società di investimento persegue una strategia di valutazione degli sconti applicata alle attività finanziarie accettate come garanzie ("strategia degli haircut").

della garanzia. In generale, le garanzie in contanti non sono soggette a haircut.

Il criterio di equa diversificazione rispetto alla concentrazione di emittenti si ritiene rispettato se il comparto riceve da una controparte di gestione efficiente del portafoglio e di operazioni su derivati OTC, **operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse)** un paniere di garanzie (Collateral Basket) con un'esposizione massima verso un dato emittente pari al 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i vari panieri di garanzie devono essere aggregati per calcolare il limite del 20% di esposizione verso un singolo emittente.

In deroga al sottoparagrafo precedente, i rispettivi comparti possono ricevere fino al 100% delle proprie garanzie in titoli e strumenti del mercato monetario derivanti da diverse emissioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'Unione europea, dalle rispettive autorità locali, da uno stato terzo o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione europea, a condizione che il comparto detenga titoli derivanti da almeno sei diverse emissioni e che i titoli derivanti da ogni singola emissione non superino il 30% del patrimonio netto del comparto.

VII. La Società di investimento persegue una strategia di valutazione degli sconti applicata alle attività finanziarie accettate come garanzie ("strategia degli haircut").

La garanzia sarà valutata, su base giornaliera, utilizzando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto degli sconti (haircut) adeguati che saranno determinati in base alla strategia degli haircut. La strategia degli haircut tiene conto di una serie di fattori, a seconda della natura della garanzia ricevuta, come l'affidabilità creditizia dell'emittente, la scadenza, la valuta, la volatilità dei prezzi delle attività e, ove applicabile, l'esito delle prove di stress di liquidità effettuate dal comparto in condizioni di liquidità normali ed eccezionali. In genere, non viene applicato alcun haircut alle garanzie in contanti.

Applicando la strategia degli haircut, la Società di investimento richiede una garanzia ai suoi contraenti. Fatta salva specifica indicazione contraria nella sezione specifica, i gradi di collateralizzazione applicabili a ciascun comparto sono i seguenti:

Grado di collateralizzazione per	almeno
Contanti	100%
Titoli a reddito fisso (a seconda del rating del credito e del tipo di strumento)	102%
Azioni (a seconda della liquidità)	104%
ETF	102%
Obbligazioni convertibili	104%

Gli haircut applicati alle garanzie si riferiscono ai seguenti aspetti:

- a) la credibilità della controparte,
- b) la liquidità delle garanzie,
- c) la relativa volatilità del prezzo,
- d) la solvibilità dell'emittente,
- e) il paese o il mercato di negoziazione della garanzia,
- f) situazioni di mercato estreme e/o
- g) se applicabile, qualsiasi termine residuo esistente.

In generale, le garanzie ricevute in relazione a operazioni su derivati OTC sono soggette a un haircut minimo del 2%, ad esempio titoli di stato a breve termine con solvibilità eccellente. Di conseguenza, il valore di tale garanzia deve superare il valore del credito garantito di almeno il 2% e raggiungere quindi un grado di "overcollateralization" pari ad almeno il 102%. Ai titoli con scadenze più lunghe o ai titoli emessi da emittenti con rating inferiore si applica un haircut proporzionalmente più elevato fino al 33% e quindi un grado di "overcollateralization" più elevato pari al 133%. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni su derivati OTC rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:

Operazioni su derivati OTC

Grado di "overcollateralization" da 102% a 133%

Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, un eccellente rating del credito del contraente e delle garanzie può impedire l'applicazione di un haircut specifico per la garanzia. Tuttavia, per azioni e altri titoli con rating inferiore è possibile applicare haircut più elevati, prendendo in considerazione la solvibilità del contraente. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni di prestito titoli rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:

Operazioni di prestito titoli

Grado di "overcollateralization" per titoli di stato con rating del credito eccellente almeno 101%

Grado di "overcollateralization" per titoli di stato con rating investment grade inferiore almeno 102%

Grado di "overcollateralization" per obbligazioni societarie con rating del credito eccellente almeno 102%

Grado di "overcollateralization" per obbligazioni societarie con rating investment grade inferiore almeno 103%

Grado di "overcollateralization" per Blue Chips e Mid Caps almeno 105%

VIII. Gli haircut applicati vengono controllati regolarmente, almeno una volta l'anno, per verificarne l'adeguatezza e, se necessario, vengono adeguati.

La tabella di cui sopra relativa alla collateralizzazione è applicabile alle garanzie ricevute in relazione alle operazioni di prestito titoli e di pronti contro termine (inverse), nonché alle operazioni su derivati OTC.

~~Gli haircut applicati alle garanzie si riferiscono ai seguenti aspetti:~~

- ~~a) la credibilità della controparte,~~
- ~~b) la liquidità delle garanzie,~~
- ~~c) la relativa volatilità del prezzo,~~
- ~~d) la solvibilità dell'emittente,~~
- ~~e) il paese o il mercato di negoziazione della garanzia,~~
- ~~f) situazioni di mercato estreme e/o~~
- ~~g) se applicabile, qualsiasi termine residuo esistente.~~

~~In generale, le garanzie ricevute in relazione a operazioni su derivati OTC sono soggette a un haircut minimo del 2%, ad esempio titoli di stato a breve termine con solvibilità eccellente. Di conseguenza, il valore di tale garanzia deve superare il valore del credito garantito di almeno il 2% e raggiungere quindi un grado di "overcollateralization" pari ad almeno il 102%. Ai titoli con scadenze più lunghe o ai titoli emessi da emittenti con rating inferiore si applica un haircut proporzionalmente più elevato fino al 33% e quindi un grado di "overcollateralization" più elevato pari al 133%. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni su derivati OTC rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:~~

~~Operazioni su derivati OTC~~

~~Grado di "overcollateralization" da 102% a 133%~~

~~**Nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, un eccellente rating del credito del contraente e delle garanzie può impedire l'applicazione di un haircut specifico per la garanzia. Tuttavia, per azioni e altri titoli con rating inferiore è possibile applicare haircut più elevati, prendendo in considerazione la solvibilità del contraente. In generale, la "overcollateralization" in relazione alle operazioni di prestito titoli rientra in un intervallo compreso tra i seguenti valori:**~~

~~Operazioni di prestito titoli~~

~~Grado di "overcollateralization" per titoli di stato con rating del credito eccellente almeno 101%~~

~~Grado di "overcollateralization" per titoli di stato con rating investment grade inferiore almeno 102%~~

~~Grado di "overcollateralization" per obbligazioni societarie con rating del credito eccellente almeno 102%~~

~~Grado di "overcollateralization" per obbligazioni societarie con rating investment grade inferiore almeno 103%~~

~~Grado di "overcollateralization" per Blue Chips e Mid Caps almeno 105%~~

~~VIII. Gli haircut I gradi di collateralizzazione applicati vengono controllati regolarmente, almeno una volta~~

<p>IX. La Società d'investimento (o i suoi delegati) procedono quotidianamente alla valutazione delle garanzie ricevute. Nel caso in cui il valore delle garanzie già concesse risulti insufficiente rispetto all'importo da coprire, il contraente fornirà garanzie aggiuntive a brevissimo termine. Se del caso, si applicano margini di sicurezza per prendere in considerazione i rischi di cambio o di mercato inerenti alle attività accettate come garanzie.</p>	<p>l'anno, per verificarne l'adeguatezza e, se necessario, vengono adeguati.</p> <p>IX. La Società d'investimento (o i suoi delegati) procedono quotidianamente alla valutazione delle garanzie ricevute. Nel caso in cui il valore delle garanzie già concesse risulti insufficiente rispetto all'importo da coprire, il contraente fornirà garanzie aggiuntive a brevissimo termine. Se del caso, si applicano margini di sicurezza per prendere in considerazione i rischi di cambio o di mercato inerenti alle attività accettate come garanzie.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

o **Modifica alla sezione 6 “Calcolo del valore patrimoniale netto per azione”**

Nell'ambito della sezione 6 “Calcolo del valore patrimoniale netto per azione”, il Prospetto informativo viene integrato con il seguente paragrafo con una descrizione del processo di valutazione degli attivi determinato dalla Società di gestione nell'ambito della propria governance aziendale:

<p>6. Calcolo del valore patrimoniale netto per azione</p> <p>(...)</p> <p>d) La Società di gestione ha adottato, nell'ambito della propria governance, politiche e procedure adeguate per garantire l'integrità del processo di valutazione e per determinare il valore equo delle attività gestite.</p> <p>La valutazione delle attività è in ultima analisi regolata dall'organo direttivo della Società di gestione, che ha istituito comitati che si assumono la responsabilità della valutazione. Ciò include la definizione, l'approvazione e la revisione periodica dei metodi di valutazione, il monitoraggio e il controllo del processo di valutazione e la gestione delle questioni relative alla valutazione. Nel caso eccezionale in cui un comitato di valutazione non riesca a prendere una decisione, il problema potrà essere sottoposto al consiglio di amministrazione della Società di gestione o della Società di investimento per la decisione finale. Le funzioni coinvolte nel processo di valutazione sono gerarchicamente e funzionalmente indipendenti dalla funzione di gestione del portafoglio.</p> <p>I risultati della valutazione vengono ulteriormente monitorati e verificati in termini di coerenza nell'ambito del processo di determinazione dei prezzi e di calcolo del valore patrimoniale netto da parte dei team interni responsabili e dei fornitori di servizi coinvolti.</p> <p>(...)</p>

II. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto informativo:

o **Per il comparto DB ESG Fixed Income:**

La descrizione dettagliata della metodologia ESG del rispettivo comparto sarà rimossa dalla sezione specifica del Prospetto informativo e sarà ora inclusa solo nelle informazioni precontrattuali ai sensi dell'articolo 14 (1) del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 (“Informazioni precontrattuali”) allegate al Prospetto informativo.

La metodologia di valutazione ESG del rispettivo comparto sarà aggiornata e integrata nel seguente modo:

<p style="text-align: center;">Modifica della metodologia di valutazione ESG di DB</p> <p>La gestione del comparto e il consulente per gli investimenti si affidano ai dati di MSCI, un fornitore di dati ESG esterno, per eseguire l'analisi fondamentale dell'universo di investimento al fine di prendere in considerazione i criteri ESG relativi a questioni ambientali, sociali e di governance (aziendale) nella selezione dei fondi target o degli emittenti di strumenti finanziari. Nelle proprie decisioni di investimento, la gestione del comparto considera i risultati di questa analisi e le raccomandazioni del consulente per gli investimenti.</p>

Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito in fondi di investimento e titoli di emittenti con un rating ESG di MSCI pari ad almeno BBB e che soddisfano gli standard minimi definiti per quanto riguarda i criteri ESG.

Inoltre, possono essere acquistati anche strumenti finanziari (ad esempio fondi di investimento, azioni oppure obbligazioni) senza un rating ESG di MSCI.

MSCI assegna rating ESG compresi tra AAA (punteggio più alto) e CCC (punteggio più basso). Il rating ESG di MSCI ha lo scopo di rendere le caratteristiche ESG più trasparenti e misurabili.

Al momento dell'acquisto, almeno il 51% del patrimonio netto del comparto è allineato ai criteri ESG del comparto. Se gli investimenti del comparto non soddisfano più gli standard minimi relativi ai criteri ESG del comparto, quest'ultimo può mantenere tali investimenti fino a quando (dal punto di vista del gestore del comparto) risulta possibile e pratico liquidare la posizione, purché almeno il 51% del patrimonio netto del comparto sia allineato ai criteri ESG.

Rating ESG per fondi:

MSCI assegna un rating ESG per un fondo o un fondo negoziato in borsa (ETF) in base alla media ponderata dei singoli punteggi ESG delle partecipazioni del fondo, secondo gli ultimi dati pubblicati. Sono escluse le posizioni di disponibilità liquide e mezzi equivalenti e alcuni derivati. Il rating ESG del fondo può variare a causa di modifiche ai rating ESG dei titoli detenuti dal fondo o a causa di una modifica alla composizione del fondo analizzato. MSCI assegna un rating ESG ai fondi quando una determinata percentuale delle partecipazioni del fondo viene valutata da MSCI per finalità ESG.

Rating ESG per imprese:

MSCI assegna un rating ESG per imprese, con cui viene valutata la performance ESG di un'impresa indipendentemente dal rispettivo successo finanziario sulla base di vari criteri ESG.

MSCI assegna un rating ESG per imprese valutando la performance ESG di un'impresa indipendentemente dal rispettivo successo finanziario sulla base di vari criteri ESG. Tali criteri ESG riguardano, tra gli altri, le seguenti tematiche:

Ambientali

- Conservazione della biodiversità
- Protezione delle risorse naturali
- Salvaguardia del clima
- Prevenzione dell'inquinamento ambientale e dei rifiuti

Sociali

- Diritti umani universali
- Divieto del lavoro minorile e coatto
- Non discriminazione obbligatoria
- Attenta gestione del capitale umano
- Opportunità di carattere sociale

Governance aziendale

- Principi di governance aziendale in conformità con la International Corporate Governance Network
- Principi di lotta alla corruzione in linea con il Global Compact delle Nazioni Unite

Rating ESG per emittenti sovrani e parastatali:

MSCI assegna un rating ESG per gli emittenti come enti sovrani, autorità regionali ed emittenti affiliati agli enti sovrani tenendo conto dei fattori di rischio ESG nella catena di valore del paese in questione. L'attenzione in questo caso è rivolta alla gestione responsabile delle risorse, al diritto ai servizi di base e alle prestazioni. Le risorse naturali, finanziarie e umane sono diverse da paese a paese e determinano pertanto diversi punti di partenza per la produzione di beni e la fornitura di servizi. L'utilizzo di queste risorse può essere influenzato anche da altri fattori, come un governo e un sistema giudiziario riconosciuti ed efficaci dal punto di vista ESG, un basso livello di suscettibilità agli impatti ambientali o altri fattori esterni e un ambiente economico favorevole.

Il gestore del comparto valuta i potenziali investimenti utilizzando il rating ESG di MSCI sopracitato.

Le disponibilità liquide, mezzi equivalenti e derivati non vengono esaminati tramite la metodologia di valutazione ESG.

Oltre al rating minimo ESG di MSCI, il consulente per gli investimenti e il gestore del comparto utilizzano criteri di esclusione basati sui dati messi a disposizione da MSCI. Chiarimento: Questi criteri di esclusione non valgono per le disponibilità liquide, mezzi equivalenti e derivati. Il comparto esclude le imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. Allo stesso

modo vengono esclusi gli investimenti in fondi di investimento le cui attività violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

- Il comparto esclude gli investimenti in fondi di investimento che secondo i dati MSCI investono in settori controversi e generano un giro d'affari superiore a determinati valori soglia. In questa valutazione di esclusione vengono esaminate solo partecipazioni del fondo rilevanti e a disposizione di MSCI. Può dunque accadere che il comparto investa in fondi di investimento con attività di cui MSCI non ha alcun dato disponibile. Si specifica inoltre che i precedenti criteri di esclusione non valgono per i fondi di investimento che investono principalmente in strumenti finanziari di emittenti sovrani.

Soglie di fatturato* per l'esclusione di fondi

Produzione di carbone termico: 15%
 Armi controverse: 0%
 Armi nucleari: 0%
 Armi convenzionali: 10%
 Armi da fuoco: 10%
 Produzione di tabacco: 5%

* Queste soglie di fatturato valgono per le partecipazioni del fondo secondo i dati MSCI

- Il comparto esclude investimenti diretti in strumenti finanziari emessi da imprese (se applicabile) il cui giro d'affari è superiore ai valori soglia elencati di seguito.

Soglie di fatturato per l'esclusione di imprese

Produzione di carbone termico: 5%
 Produzione di gas e petrolio non convenzionali: 5%
 Armi controverse: 0%
 Armi nucleari: 0%
 Armi convenzionali: 5%
 Armi da fuoco: 5%
 Produzione di tabacco: 5%
 Estrazione di uranio: 0%
 Produzione di energia nucleare: 5%
 Gioco d'azzardo: 5%
 Intrattenimento per adulti: 5%
 Produzione di biocidi: 5%
 Organismi geneticamente modificati: 0%
 Olio di palma da fonti non certificate: 0%

- **Per il comparto DB ESG Fixed Income**
 - **Chiarimento in merito alle liquidità accessorie**

Nelle rispettive politiche di investimento dei comparti sopraelencati il limite di investimento per le liquidità accessorie viene specificato nel seguente modo:

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi monetari. Gli investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari e detenzione di liquidità (come indicato di seguito) non possono superare complessivamente il 25% del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente il limite del 25% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli investitori.	Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi monetari. Gli investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi monetari e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non possono superare complessivamente il 25% del patrimonio netto del comparto. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente il limite del 25% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli investitori. Il comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie , come specificato nell'articolo 4 B. o) del

Il comparto può detenere liquidità, come specificato nell'articolo 4 B. o) del Regolamento di gestione.

~~Regolamento di gestione.~~ **In condizioni di mercato particolarmente sfavorevoli è consentito superare temporaneamente il limite del 20% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli investitori.**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Gli investitori sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto informativo e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto informativo aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto informativo, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

Gli investitori che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto informativo, ove applicabile.

Lussemburgo, ottobre 2023

DB Vermögensfondsmandat, SICAV